



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 4

venerdì 5 febbraio 2010

IL PARLAMENTO FOTOGRAFA UN PAESE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

**MASSIMO
GARGANO**
**“NON CI SONO PIU’
ALIBI”**

Facendo seguito alla risoluzione approvata dalla Commissione Ambiente della Camera in data 21 aprile 2009, 10 deputati (Zamparutti, Piffari, Libè, Germanà, Guido Dussin, Commercio, Sardelli, Ghilia, Braga, Bossa) hanno presentato, all'Aula di Montecitorio, una mozione sulla difesa idrogeologica del territorio, che è stata approvata con voto quasi unanime (479 sì su 481 presenti). “Non possiamo che apprezzare l'impegno di quanti avvertono come prioritari gli interventi per la tutela di un suolo, già morfologicamente fragile, come quello italiano” ha commentato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**. I dati che seguono, riportati nell'atto di indirizzo, testimoniano la grave situazione presente nel Paese:

negli ultimi 80 anni si sono verificati 5.400 alluvioni e 11.000 frane; secondo il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono “a rischio elevato” l'89% dei comuni umbri, l'87% di quelli lucani, l'86% di quelli molisani, il 71% di quelli liguri o valdostani, il 68% di quelli abruzzesi, il 44% di quelli lombardi: in pratica, oltre la metà degli italiani vive in aree soggette ad alluvioni, frane, smottamenti, terremoti, fenomeni vulcanici e persino maremoti; secondo il C.I.N.A.S., Consorzio Universitario del Politecnico di Milano, lo Stato, nel decennio 1994-2004, ha dovuto esborsare 20.946 milioni di euro per tamponare i danni di alluvioni, terremoti e frane più gravi, vale a dire oltre 2 miliardi l'anno, ai quali va aggiunto un altro miliardo e mezzo complessivo per interventi minori; l'Italia è un Paese fortemente antropizzato con una densità media pari a 118 abitanti per chilometro quadrato (la Francia ne conta 114, la Spagna 89) ma fortissime sperequazioni nella distribuzione territoriale: ai 68 abitanti per chilometro quadrato della Sardegna si contrappongono i 379 della Lombardia (da sola,

questa regione registra una volta e mezza gli abitanti della Finlandia!); il patrimonio immobiliare italiano è stimato in 27 milioni di abitazioni; i più recenti riferimenti statistici indicano che, dal 2003 ad oggi, sono state costruite 1.600.000 abitazioni (oltre il 10% sono abusive!) nonostante, da 20 anni, la popolazione, nel nostro Paese, non sia cresciuta, ma al contrario sia calata sensibilmente e solo negli ultimi anni abbia dato segni di ripresa, grazie al contributo degli immigrati. Oggi l'Italia è il primo Paese in Europa per disponibilità di abitazioni, di cui il 20% non occupate!; una recente mappatura, effettuata dal C.R.E.S.M.E., evidenzia la condizione critica in cui versano oltre 20.000 edifici pubblici, tra cui scuole ed ospedali, realizzati in aree dichiarate di estrema pericolosità per esposizione al rischio idrogeologico o sismico; spesso gli Enti Locali, per motivazioni politiche quali l'approvazione di piani urbanistici o la destinazione di aree edificabili, non attuano il principio della prevenzione e, a volte, strutture pubbliche (scuole, caserme, ospedali, stazioni) vengono costruite in aree a rischio quali,

per esempio, quelle nelle prossime vicinanze dei fiumi; secondo i dati comunicati dal Governo, l'estensione delle aree a criticità idrogeologica è pari al 9,8% del territorio nazionale (il 6,8% coinvolge direttamente centri urbani, infrastrutture ed aree produttive). Il fabbisogno necessario per la sistemazione complessiva della situazione di dissesto sul territorio nazionale è stimato in 44 miliardi di euro, di cui 27 miliardi per il Centro-Nord e 13 miliardi per il Mezzogiorno, oltre a 4 miliardi per il recupero e la tutela del patrimonio costiero.

La mozione impegna il Governo:

- a presentare ed a dotare delle opportune risorse pluriennali il piano nazionale straordinario per il rischio idrogeologico, secondo le indicazioni già comunicate alle Camere;
- ad attuare sollecitamente la Direttiva Europea sulla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni;
- a promuovere iniziative normative, che introducano norme a favore della difesa del suolo e della riduzione del rischio idrogeologico, in modo da costituire un quadro di riferimento certo per singole normative regionali;

“Contribuire a diffondere la conoscenza su questo atto parlamentare – conclude Gargano - ci pare un doveroso passo per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso problemi, drammaticamente emersi nelle scorse settimane, ma che la memoria collettiva pare avere già rimosso. A fronte dei dati sopra riportati e che cancellano ogni alibi, chie-

diamo, una volta di più, che la sicurezza idrogeologica e la manutenzione dell'imponente reticolo di scolo (quasi duecentomila chilometri di canali e corsi d'acqua, gestiti dai Consorzi di bonifica) siano assunte come priorità nelle politiche del Paese, che continua a spendere molto più per riparare i danni di quanto destina alla prevenzione. Proponiamo di iniziare a lavorare in questa direzione.”

Calabria **IMPORTANTE** **PROTOCOLLO** **D'INTESA**

Un significativo Protocollo d'Intesa è stato siglato dall'**Unione Regionale Bonifiche Calabria (U.R.B.I.)** con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) – Piccoli Comuni. Il documento impegna le parti a promuovere una “costante e reciproca azione sinergica... finalizzata alla realizzazione... di azioni e di interventi di comune interesse nell'ambito della difesa e conservazione del suolo e della tutela dell'ambiente, mirati in particolare alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico, alla regimazione e scolo delle acque, nonché alla tutela e difesa dell'ambiente... in un'ottica di efficienza ed efficacia delle politiche di governo dei territori.”

Emilia Romagna **NUOVI IMPEGNI** **PER I RINNOVATI** **CONSORZI**

Nella significativa sede dell' Ecomuseo dell'Acqua, a Sala Bolognese, è stata siglata la convenzione tra i **Consorzi di bonifica “Burana”** (il cui comprensorio interessa ora anche parte del territorio dell'ex ente consortile bolognese Reno-Palata) e **“Renana”** con i Comuni di “Terre d'acqua” (San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Calderara di Reno, Crevalcore); oltre ai sindaci era presente l'assessore all'agricoltura della Regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni. La stipula della convenzione è un importante tassello per il mantenimento dei livelli ottimali di sicurezza dalle acque in un'area dalla marcata vulnerabilità idraulica.

Puglia **NUOVO IMPIANTO** **PER L'UTILIZZO** **DELLE ACQUE RE-** **FLUE**

C'è anche il **Consorzio di bonifica Ugento li Foggi** (con sede a Ugento, in provincia di Lecce) tra i firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione e l'avvio d'esercizio dell'impianto di affinamento per il riutilizzo agricolo delle acque reflue, prodotte dall'impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Alezio, Gallipoli, Sannicola e Tuglie. Presenti numerose autori-



tà politiche, la conduzione dell'impianto è stata affidata all'Acquedotto Pugliese.

Toscana **SI DISEGNA LA NUOVA BONIFICA**

Si è tenuto, a Firenze, un incontro tra Regione Toscana ed **Unione Regionale Bonifiche Toscana (U.R.B.A.T.)** per fare il punto sul futuro del settore. L'incontro molto positivo si è concluso con il reciproco impegno a lavorare ad un piano almeno decennale per la difesa del suolo. Si è concordato sulla necessità di un piano di riordino complessivo del comparto Bonifica nella regione, mirato alla prevenzione idrogeologica e che non si limiti a modificare le leggi esistenti. In Toscana, i Consorzi di bonifica gestiscono, su 10.951 chilometri di canali, oltre sessanta centrali idrovore e ben 2302 impianti fra opere idrauliche e casse di espansione per il contenimento delle acque.

Friuli Venezia Giulia **SVOLTA ORGANIZATIVA**

L'**Unione Regionale Bonifiche Friuli Venezia Giulia** ha deciso di unificare, dall'anno in corso, la gestione del personale per quanto riguarda gli adem-

pimenti normativi, retributivi e fiscali. Ciò, oltre a produrre benefici in termini di semplificazione burocratica e razionalizzazione organizzativa, comporterà significativi risparmi economici. Un miglioramento dell'efficienza è previsto anche in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Veneto **LA BONIFICA PROMUOVE IL DELTA POLESANO**

A Porto Viro si è tenuta la "prima" del videofilm "Navigando sul Delta. Navigazione fluviale e lagunare sul delta del Po" alla presenza di numerosi pubblici amministratori presenti, tra cui Maria Luisa Coppola, Assessore al Bilancio della Regione Veneto, ente organizzatore della serata, unitamente al Parco Regionale Veneto del Delta del Po ed al **Consorzio di bonifica Delta Po Adige**, che ha curato la realizzazione del filmato. La produzione rientra nel progetto "Navigazione fluviale ed interlagunare nel delta del Po", promosso e sviluppato dall'ente di bonifica (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo) impegnato, da anni, nella gestione e vivificazione delle lagune deltizie; il video, infatti, propone alcuni affascinanti itinerari nautici in un'area definita appropriatamente la "Camargue ita-

liana" e dove la Bonifica è cultura del territorio, storicamente connaturata con le comunità locali, rappresentando una cerniera tra passato e presente

NOVITA'

Dopo un periodo commissariale, il **Consorzio di bonifica Basso Ionio Reggino** (con sede a Reggio Calabria e nato dalla fusione degli enti consortili "Versante Ionico Calabrese" e "Area dello Stretto") ha un nuovo Presidente: è il dott. Giandomenico Caridi. Il dott.agr. Giuseppe Kron Morelli è, invece, il nuovo Presidente del **Consorzio Oglio** (con sede a Brescia), mentre il sig. Alessandro Assiero Brà è stato nominato Commissario al **Consorzio di bonifica Sardegna Centrale** (con sede a Nuoro).

L'**Unione Veneta Bonifiche** ha un nuovo Direttore: è il p.a. Andrea Crestani; il dott.agr. Claudio Negrini, già alla guida dell'ente consortile Reno-Palata, è stato nominato Direttore del ristrutturato **Consorzio di bonifica Burana** (con sede a Modena). Infine, l'ing. Alessandro Iacopino ha assunto l'incarico di Direttore Generale del **Consorzio di bonifica Baraggia Biellese e Vercellese** (con sede nella "capitale del riso").